

**Allegato 3 - Integrazioni programma 8 "Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria" con particolare riferimento al Progetto regionale 8.5 "Salute e benessere degli animali da affezione", come richiesto nella nota prot.n.0034640 del 25/11/2015 del Ministero della Salute**

**Progetto 8.5 – Salute e Benessere degli animali da affezione**

**Obiettivi Centrali del PNP perseguiti: 10.8** Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi.

La promozione del benessere e dell'interazione uomo-animale è un importante intervento per la salute della comunità. Il randagismo è un rilevante rischio di sanità pubblica veterinaria dato che i cani vaganti possono rappresentare un potenziale rischio di aggressione per le persone, diventare serbatoio e veicolo di malattie infettive trasmissibili all'uomo oltre ad essere causa ogni anno di numerosi incidenti stradali.

L'intervento contro l'abbandono è maggiormente orientato verso l'identificazione del cane affinché l'abbandono possa essere realmente perseguito e punito. Si ritiene sia il deterrente più efficace, anche in considerazione degli effetti della campagna precedente a carattere esclusivamente comunicazionale. L'obiettivo di raddoppiare i microchip è affidato meno al messaggio ad ampio raggio e più all'investimento nelle ASL per il controllo dei cani e l'aumento dei microchip, anche attraverso campagne mirate per l'abbattimento dei costi e l'efficientamento, già in corso, dell'anagrafe canina che consente un controllo più serrato e puntuale dei cani di proprietà. Anche l'aggiornamento e la verifica delle attività delle guardie zoofile, in corso, è un mezzo per il controllo sul territorio. La situazione dei controlli è diversa per province, distretti ASL e aree molto disomogenee nel territorio laziale (rurale, metropolitano, ecc); non è possibile un valore baseline, ma si reputa che un controllo l'anno in ogni canile sia in grado di produrre risultati.

Per raggiungere l'obiettivo generale di prevenzione e lotta al randagismo sono state studiate diverse linee di azione, che globalmente e integrandosi, possono dare risultati concreti. Di seguito sono descritte le iniziative multiple e coordinate di sensibilizzazione e di carattere burocratico/procedurale, finalizzate a ridurre i margini di evasione dall'obbligo di identificazione e aumentare la percentuale di restituzione degli animali catturati, oltre che combattere energicamente il fenomeno dell'abbandono.

1. proposta di una nuova legge sugli animali d'affezione volta a superare l'indeterminatezza della precedente;
2. riedizione del sistema informativo, informatizzazione delle procedure che garantiscono il match automatico delle informazioni per la rilevazione dei cani senza microchip (es. comunicazioni obbligatorie alle ASL da parte dei veterinari privati, attraverso le procedure informatiche);
3. raccordo con i veterinari privati per garantire l'efficacia delle misure di controllo dei cani senza microchip;
4. disposizioni alle ASL per l'aumento dei controlli sul territorio, in particolare presso le aziende agricole, anche nell'ambito di altri tipi di controllo effettuati dai veterinari pubblici;
5. definizione di una check list per la standardizzazione dei controlli e l'ampliamento degli stessi, estendendo le verifiche sulla gestione delle attività veterinarie condotte dai comuni e non solo sui requisiti strutturali;
6. snellimento burocratico e agevolazioni procedurali per il pagamento dei ticket (es. on line, ecc.);

7. proposta di una tariffa standard minima per la sterilizzazione in collaborazione con le associazioni animaliste;
8. impiego mirato delle guardie zoofile volontarie anche attraverso il raccordo con le Associazioni, con verifica delle relazioni annuali di attività ai fini di un monitoraggio puntuale articolato per territori;
9. campagne di promozione per microchip gratuito;
10. campagne di promozione per la sterilizzazione;
11. acquisto di microchip da parte della Regione da distribuire nelle ASL;
12. rafforzamento della comunicazione sul tema degli animali d'affezione attraverso la creazione di pagine informative e di approfondimento sul portale regionale e brochure da diffondere presso uffici pubblici e studi veterinari.